

ANDRIA | Ora il negozio, fornitissimo, si trova in via Bovio. I titolari hanno offerto dodici pacchi libro per i vincitori de «La Gazzetta della scuola»

Da Guglielmi la poesia di libri e giornali

Sono passati 110 anni da quando Sabino aprì un chiosco per la vendita dei quotidiani

ANDRIA - La più antica libreria di Andria ha 110 anni. E' la Libreria Guglielmi, in via Bovio. E dalla 'Guglielmi' verranno dodici pacchi libro per premiare gli studenti che stanno partecipando a 'La Gazzetta della Scuola'. Il titolare della libreria, Mimmo Guglielmi, ha spiegato che «per noi è un piacere questo intreccio tra giornali e libri perché la storia di questa libreria si fonda proprio non solo sui libri, ma anche sui giornali. Libri e giornali che hanno un elemento in comune, naturalmente: la lettura».

La Libreria Guglielmi nasce nel 1896. Una nascita che all'inizio è quella di un chiosco di giornali. Sabino Guglielmi, infatti, in quel 1896 decise di aprire un chiosco di giornali ad Andria: una sfida.

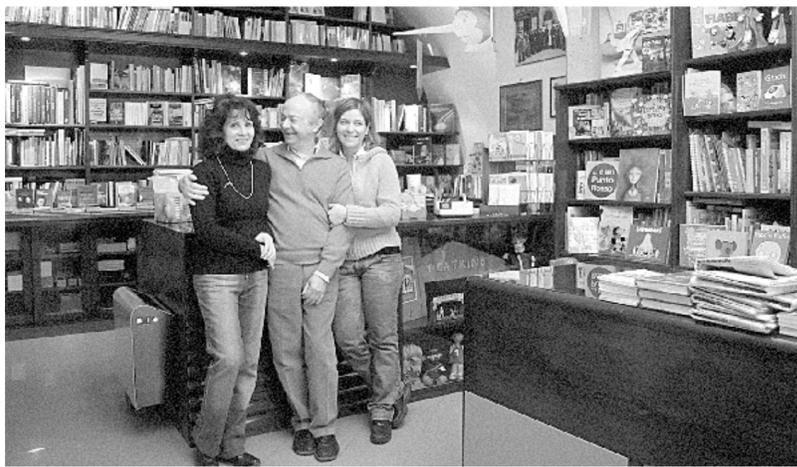
Alla fine dell'Ottocento e alla vigilia del Novecento, i lettori dei giornali in generale erano pochissimi. E Andria non faceva eccezione: leggevano i notabili del paese, i ricchi, insomma coloro che potevano spendere alcuni centesimi di lira per un quotidiano. Altri cittadini, invece, che pure (se ne erano in grado) avrebbero voluto leggere, quei centesimi di lira (se in tasca ne avevano) dovevano spenderli per il pane. Un chiosco di giornali era, dunque, una sfida. Ma a Sabino Guglielmi questa sfida, in un'Andria, paesone agricolo attraversato da forti tensioni sociali, piaceva. Il chiosco dei giornali nacque vicino all'attuale sede della Banca di Roma, a due passi da piazza Catuma. Una posizione strategica: piazza Catuma era il cuore della città, con i caffè, con la tabaccheria, con la farmacia, con accanto il vescovado, il palazzo ducale, vicino pure al municipio e a Porta Castello.

Dopo qualche anno, il chiosco veniva spostato: veniva posto al di là della strada, sul marciapiede di fronte, dirimpetto, ricordano in libreria, al negozio di articoli casalinghi detto di Ciccillo Pallotta.

Passa un altro po' di tempo e il chiosco di giornali ha finalmente una sede fissa, in via Bovio 76. Da quel momento, niente più trasferimenti,



Una foto del 1930 scattata proprio davanti alla libreria Guglielmi, già allora punto d'incontro degli andriesi



Una foto dei giorni nostri: Mimmo Guglielmi tra Francesca Campanole (a sinistra) e Viviana che lavora nella libreria

infatti quel locale è ancora l'attuale sede della libreria.

E il chiosco di giornali è diventato qualcos'altro. E' diventato anche una cartoleria. Dal suo fondatore Savino, detto in città 'u giurnalista', è passato nelle mani del figlio Peppino. Ora Guglielmi è il primo distributore di giornali ad Andria. In quegli anni, infatti, va ricordato, i giornali arrivavano con la ferrovia e la distribuzione veniva affidata agli strilloni. In cartoleria, intanto, oltre ai

giornali, si vendevano pure profumi e giocattoli. Ma ci sono anche i primi libri, come è testimoniato da una foto storica di Alinari del 1930. La foto, insieme a quella dell'originario chiosco, la si può ammirare in libreria.

Ma torniamo a quegli anni: praticamente, buona parte della città, se non tutta, per un certo e lungo periodo si è rifornita in quella piccola cartoleria per tutto quello che occorreva per andare a scuola.

Da Savino 'u giurnalista', e poi da suo figlio Peppino, si comprava il quaderno, il pennino, l'abecedario. Si compravano anche le cartoline di Andria, ora oggetto di collezionismo.

Con Peppino, poi, la cartoleria si trasforma sempre più in libreria (oltre a mantenere la vendita dei giornali, anzi Guglielmi sarà distributore e ricevitore dei giornali in città sino al 1975) e, poi, passa ad essere gestita dal figlio di quest'ultimo, Mimmo. E da

una ragazza: Francesca Campanole. La libreria si allarga, cambia aspetto, ma conserva il fascino della storica libreria nata da un chiosco di giornali.

Attualmente, grazie a Mimmo Guglielmi e a Francesca Campanole, la libreria è specializzata soprattutto in libri per ragazzi e bambini. Ma rimane sempre lì, in via Bovio 76. Con il bancone pieno di giornali. Con giovani e anziani (che furono anche loro giovani) che ancora oggi, va det-

to, si fermano a commentare i fatti del giorno. La Libreria Guglielmi, infatti, è sempre stato un luogo dove i cittadini si sono dati appuntamento per discutere ed analizzare fatti e notizie, non solo della città. E tra gli scaffali, un po' tutti, ricordano anche che fu proprio quella libreria ad iniziare, nel dopoguerra, a vendere i libri scolastici dilazionando i pagamenti. In questo modo anche le famiglie meno abbienti potevano portare a casa i libri per i propri figli.

E, se è consentito al cronista aggiungere un ricordo personale, non erano solo i libri scolastici che si potevano comprare a rate.

Era il 1976 e il cronista, allora studente liceale, chiese a Peppino Guglielmi quanto costava il primo volume della 'Storia della stampa italiana' edita da Laterza. Il primo volume che, in realtà, era l'ultimo, il quinto, dedicato a 'La stampa italiana del neocapitalismo', a cura di Valerio Castronovo e Nicola Tranfa-

glia. Gli altri volumi sarebbero usciti successivamente. Peppino Guglielmi prese il volume e lesse il prezzo: settemila lire. Troppo per uno studente liceale, almeno allora.

Don Peppino, però, aggiunse: puoi prenderlo a rate, mille lire al mese. Quel libro, pagato in sette mesi, passò dalla Libreria Guglielmi alla libreria dello studente. Dov'è ancora.

Michele Palumbo



Archeologia sperimentale: una simulazione storica

Il presidente Nino Vinella chiede un aiuto ai contribuenti: «Devolveteci il 5 per mille del 730»

Comitato Pro Canne, anno di superattività

Tante iniziative in favore dell'area archeologica e del turismo nella sesta provincia

Se il 2005 è stato un anno di grande lavoro per l'attività del Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia, anche questi primi mesi del 2006 appaiono altrettanto incoraggianti: un consuntivo puntualmente registrato a beneficio dei lettori della Gazzetta del Nord Barese e diffuso a circa duemila destinatari abituali (ed in crescita) degli aggiornamenti sul sito ufficiale internet www.comitato-procanne.com, curato da Ogiweb Media Project di Ruggero Lavecchia.

Come da tradizione, in coincidenza al concorso Gazzetta Scuola, maggio è dunque il mese più adatto per tirare le somme, dando uno sguardo all'anno passato ma non trascurando, come si diceva, i prossimi appuntamenti in calendario.

Dice il suo presidente Nino Vinella, giornalista da più di trent'anni, a nome del consiglio e degli iscritti: «Anche nel 2006, due anniversari significativi per la storia di Canne della Battaglia: lo scorso 27 aprile appena trascorso, il 730° anniversario della traslazione delle ossa di San Ruggiero a Barletta, avvenuta nel 1276; il prossimo 2 agosto, il 2222° anniversario della Battaglia di Canne per ricordare Annibale. Due date significative per la millenaria storia del nostro sito risale alla preistoria. Ma gli anniversari, che non sono certo appuntamenti autocelebrativi, cadono a proposito per mantenere sempre ben alta l'attenzione sul nostro patrimonio storico e culturale, da valorizzare nel senso di un turismo alla portata di tutti con punte di eccellenza. Quest'anno, chi vuole ci può aiutare destinandoci il suo 5 per mille con la firma sul modello 730 ed il codice fiscale del Comitato 90034960725».

In questo campo, lo statuto del Comitato fornisce ampi spazi d'interesse a chiunque. Vediamo cos'è accaduto nel 2005 sotto l'aspetto collegato, per esempio, alla raccolta, studio, ricerca e divulgazione dell'archeologia e della storia di Canne della Battaglia, anche in rapporto alla storia della città di Barletta e della Valle d'Ofanto che geograficamente la ricomprende. A marzo, prima Giornata nazionale del-



Manifestazione in favore dell'Avis e della donazione di sangue



Canne, stazione ferroviaria



La mongolfiera Bbc sorvola Canne



Un falconiere con il suo falco

l'Archeologia con visite assistite nell'area delle Terme romane di San Mercurio, offrendo la necessaria collaborazione all'Archeoclub d'Italia; ad aprile, Pasqua e Pasquetta con visite all'Antiquarium ed alla Cittadella, in collaborazione con Novamusa Puglia Srl e Cooperativa Dromos; a giugno, nella Galleria del Teatro comunale Curci, l'annullo filatelico straordinario, la cartolina commemorativa a colori e la mostra documentaria per il primo compleanno della sesta Provincia pugliese Barletta - Andria - Trani (omaggio a Canne della Battaglia, Città della archeologia della sesta provincia), con patrocinio del Comune di Barletta ed in collaborazione con Poste Italiane SpA; a settembre, le Giornate dell'Arte, raccolta fondi per il restauro del patrimonio artistico e dei beni culturali, in

collaborazione con Fondazione Città Italia.

Per quanto concerne ancora la valorizzazione e promozione turistico-culturale del suo territorio e del suo patrimonio archeologico e monumentale: a gennaio, l'archeologia sperimentale, con una simulazione dimostrativa e didattica di combattimento in armi medievali sulla collina, in collaborazione col gruppo Historia di Bari; a febbraio, la valorizzazione con referendum popolare della storica fontana medievale di San Ruggiero, in collaborazione col Fondo Ambiente Italiano (Fai) e Banca Intesa SpA per «i luoghi del cuore»; a maggio, la mongolfiera della Bbc in volo sull'Ofanto per un documentario "History Channel" su Annibale e la famosa battaglia del 216 avanti Cristo, in collaborazione con la Cooperativa Sociale L'Arca; anco-

ra a maggio, VII Settimana nazionale della Cultura, «L'Italia è Arte. Per tutti», con visite guidate a bordo dei convogli regionali sulla ferrovia Barletta - Spinazzola - «Il treno dell'Archeologia e dell'Ambiente nella Valle d'Ofanto. Prossima fermata, la Storia!» in collaborazione con Trentitalia; ancora a maggio - Estemporanea d'arte "Canne della Battaglia a... colori!" e mostra presso l'omonima stazioncina, in collaborazione con la Fondazione artistica Giuseppe De Nittis - Barletta; ad agosto, il 2221° anniversario della Battaglia di Canne (216 avanti Cristo), con annullo filatelico straordinario e cartolina commemorativa ufficiale a colori, in collaborazione con Poste Italiane SpA, Associazione Dopolavoro Ferroviario Barletta e Trentitalia SpA; a settembre, le Giornate Europee del Patrimonio

Culturale, «La Cultura del vivere», con l'inaugurazione del Centro benessere culturale intitolato in memoria di Don Luigi Filanino nella Stazioncina FS di Canne della Battaglia, patrocinio Authority Comune di Barletta per Canne della Battaglia.

Circa la tutela e la salvaguardia del suo ambiente paesaggistico e naturale: a gennaio, campagna di sensibilizzazione per pulizia e bonifica della Strada Provinciale 142 panoramica sull'area archeologica dei Sepolcreti; ancora a gennaio, campagna stampa di sensibilizzazione sul salvataggio degli ultimi muretti a secco nella campagna di Tittadegna; ad aprile, attività di sanificazione ambientale "Puliamo Canne della Battaglia!" in collaborazione con Bar.S.A. SpA e gli scout Agesci in occasione del Campo per la Festa scoutistica di San Giorgio 2005; ad ottobre - Operazione Fiumi - Raccolta e pulizia dei rifiuti della Foce del fiume Ofanto (località Fiumara), in collaborazione con Lega Ambiente e Agesci Scout Gruppo Barletta 1.

Di rilievo, le attività svolte d'intesa con autorità ed enti istituzionali, soggetti economici e privati, imprenditori, strutture associative e di categoria, ugualmente operanti in Italia: a gennaio, - Campagna di sensibilizzazione a mezzo stampa sulla riapertura della Parrocchia Santuario di San Ruggiero a Canne della Battaglia, dove sono in corso le affascinanti attività di falconeria con l'Associazione falconieri pugliesi gruppo "L'artiglio".

Nelle finalità di solidarietà sociale e di arrecare benefici a persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche e familiari: il 25 aprile "Tutti in bici a Canne della Battaglia!" - Passeggiata ciclo-turistica a scopo di beneficenza pro AIAS da Barletta a Canne della Battaglia in occasione del 60° Anniversario della Liberazione nazionale (1945-2005); a luglio, le sezioni Avis della sesta provincia a Canne della Battaglia fra cultura, storia, paesaggio e volontariato sociale - "Dal sangue versato al sangue donato" - Raccolta di sangue. Estate Barlettana, spettacolo e passeggiata archeologica.

FESTIVAL DI CANNES 2006
Quinzaine des Réalisateurs
de Cannes

NATALIE PORTMAN HANA LASZLO HIAM ABRASS CARMEN MAURA

FREE ZONE

un film di Amos Gitai

8003 arte 4224

DA VENERDI' AL CINEMA
SPLENDOR

FESTIVAL DI CANNES 2006
Quinzaine des Réalisateurs
de Cannes

SERGIO CASTELLITO

IL REGISTA DI MATRIMONI

di MARCO BELLOCCHIO

DONATELLA FINOCCHIARO, SAMI FREY

MULTICINEMA GALLERIA

FESTIVAL DI CANNES 2006
Quinzaine des Réalisateurs
de Cannes

"Una splendida sorpresa: un film emozionante, coinvolgente."
La Repubblica

"Uno dei migliori esordi di questi anni, toccante e riuscito."
Il Messaggero

"Un film ben fatto, intelligente, commovente."
La Stampa

GENIALE!
ORIGINALE!
DIVERTENTE!

★★★★ *La Critica*

"IL MATRIMONIO E' UNA BATTAGLIA!"
Il film dei FRATELLI COEN
diretto da JOHN TURTURRO

ARMENISE

ANCHE LIBERO VA BENE

un film di Kim Rossi Stuart

ODEON - PAOLILLO (Barletta)